

Dichiarazione dei prigionieri di Evin: “Siamo feriti e intrappolati”.

Oggi, lunedì 23 giugno 2025, a seguito di un attacco aereo da parte di aerei da guerra israeliani sulla prigione di Evin, parti degli edifici amministrativi, l'infermeria e l'ufficio del procuratore della prigione sono stati gravemente danneggiati. Alcune sezioni del Quarto Reparto sono crollate, le finestre sono andate in frantumi e diversi prigionieri sono rimasti feriti mentre si precipitavano ai piani inferiori per salvarsi la vita.

Il Quarto Reparto ospita, tra gli altri, prigionieri politici.

L'infermeria del carcere è stata completamente distrutta e non ci sono servizi di base per curare i feriti all'interno dei reparti. Le autorità carcerarie si rifiutano di trasferire i feriti all'esterno del carcere e li hanno di fatto abbandonati senza assistenza medica.

Nel frattempo, le forze di sicurezza e le guardie carcerarie, con la loro presenza schiacciante all'interno dei reparti, hanno intensificato la repressione invece di fornire aiuto. Le minacce, le intimidazioni e le pressioni sui prigionieri sono aumentate, soprattutto dopo l'attacco.

Fuori dal carcere, le autostrade che portano a Evin sono state bloccate, impedendo alle famiglie di raggiungere la struttura. Tuttavia, un gruppo di famiglie si è riunito davanti alla prigione di Evin nonostante il pericolo.

Noi, prigionieri sotto assedio e senza protezione, dichiariamo:

Non avevamo alcun riparo dalle bombe, né dalla violenza strutturale che ha schiacciato le nostre vite e la nostra dignità per anni.

Facciamo appello al popolo, alle famiglie e a tutti coloro che hanno una coscienza consapevole: Per salvare le nostre vite, radunatevi ora davanti alla prigione di Evin.

Siamo feriti. Siamo minacciati.

Potremmo perdere la vita da un momento all'altro.

Un gruppo di prigionieri nel carcere di Evin

Lunedì 23 giugno 2025

originale in inglese su:

<https://slingscollective.net/statement-from-evin-prisoners-we-are-wounded-and-trapped/>